Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 4

Artikel: Da clinica militare a centro sportivo

Autor: Rätz, Willy

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000530

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Da clinica militare a centro sportivo

Willy Rätz, direttore supplente SFGS

Sono ormai passati quindici anni da quando furono organizzati i primi corsi sulla proprietà del Dono nazionale svizzero per i nostri soldati e le loro famiglie (DNS) a Tenero. L'iniziativa venne presa dall'amministratore Rudolf Feitknecht che cercava, in seguito alla chiusura della clinica militare, un'altra possibilità di utilizzare questo edificio. La scintilla che inviò a Macolin nel 1963 preso fuoco. Dopo una prima visita non v'era più alcun dubbio per i responsabili della SFGS: questa meravigliosa zona situata sulle rive del Verbano doveva essere messa al servizio dell'educazione sportiva della gioventù svizzera. Il Dono nazionale svizzero consentì spontaneamente ad accordare l'ospitalità alla SFGS per realizzare l'idea. La sua proprietà a Tenero, che soddisfava già un'importante funzione come centro di riposo per i soldati convalescenti, si trovò nuovamente al servizio della salute; veramente un'eccellente alternativa allo scopo iniziale.

Tenero – Luogo d'incontro fra nord e sud

Finora oltre 70000 adolescenti dei due sessi hanno beneficiato a Tenero di un'educazione sportiva comprendente non soltanto il miglioramento delle attitudini fisiche ma anche l'acquisizione di nozioni d'etica dello sport. Il centro sportivo della gioventù corrisponde dunque perfettamente all'obiettivo fissato nel nuovo articolo costituzionale e nella legge federale che promuove lo sport. Rappresenta inoltre un fertile terreno per consolidare i legami fra i giovani dei due versanti del Gottardo.

Le varie tappe

1963 segna l'inizio dell'attività su degli impianti improvvisati

1964 è l'anno in cui l'edificio principale è trasformato in pensione per i partecipanti ai corsi e in cui gli impianti cominciano a prender forma

1965 nascono i primi impianti sportivi in riva al lago e viene ampliato il campeggio

1966 entra in funzione a Tenero un maestro di sport per consigliare i responsabili dei corsi

1972 vengono create le basi legali per l'ampliamento del centro sportivo della gioventù

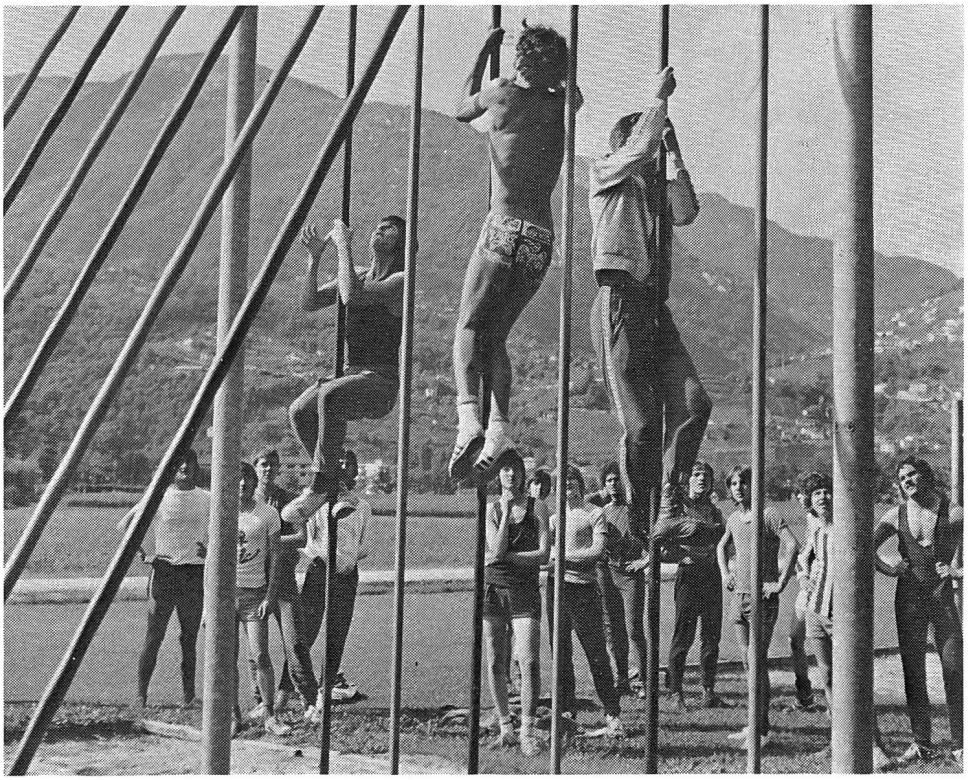
Già da piccolo deve sbocciare ciò che vuol diventare grande. Nel 1963 è cominciata l'attività senza aumentare l'effettivo del personale e senza investimenti per mancanza di mezzi finanziari. Fino ad oggi la Confederazione e il DNS hanno speso 2,5 milioni di franchi per la costruzione del centro sportivo di Tenero.

La vita semplice è affascinante, ma...

Attualmente i partecipanti ai corsi possono alloggiare nell'edificio principale che conta 110 letti ripartiti in camere da due, quattro, otto e dodici letti. Il campeggio offre spazio per 300 posti. I pasti sono preparati nella cucina dell'edificio principale. C'è ugualmente la possibilità di utilizzare la cucina del campeggio oppure cucinare i propri pasti su fuochi coperti. Gli impianti sportivi a disposizione permettono la pratica dei seguenti sport: nuoto, atletica leggera, allenamento d'efficienza fisica, pallacanestro, pallamano, calcio e pallavolo. Tenero e i suoi dintorni, con le sue vallate pittoresche e le sue magnifiche colline, è ugualmente luogo ideale per le gite in bicicletta e le escursioni. Fortunatamente il centro sportivo non manca di appoggi. Il sostegno generoso del Lido Club Tenero, del Lido di Locarno e dell'aeroporto di Magadino in particolare è indispensabile per assicurare l'insegnamento del nuoto.

...molti desideri sono rimasti tali

Manca per esempio una piscina e dei locali per l'insegnamento teorico e pratico. S'impone anche un ampliamento degli impianti sportivi di gioco. Bisogna inoltre prevedere la costruzione del nuovo edificio principale, dato che il vecchio dovrà cedere il posto alla nuova strada che collegherà Bellinzona e Locarno, e che passerà proprio su questo terreno.
Per assicurare il buon svolgimento delle attività sportive, saranno necessari altri impianti, soprattutto per il fatto che Tenero diventa sempre più popolare. Le necessità s'allargano pure con l'introduzione di G+S che offre oltre una ventina di discipline sportive, non soltanto ai ragazzi ma anche alle ragazze. In appoggio a questi argomenti, nel 1975 è stato messo a punto un programma di pianificazione che è stato presentato alle competenti autorità in vista di ottenere l'autorizzazione di ampliare il centro. L'8 dicembre 1975, il consiglio federale accordava l'autorizzazione, dando in pari tempo un posto d'onore nel suo piano finanziario all'ampliamento del centro sportivo della gioventù.



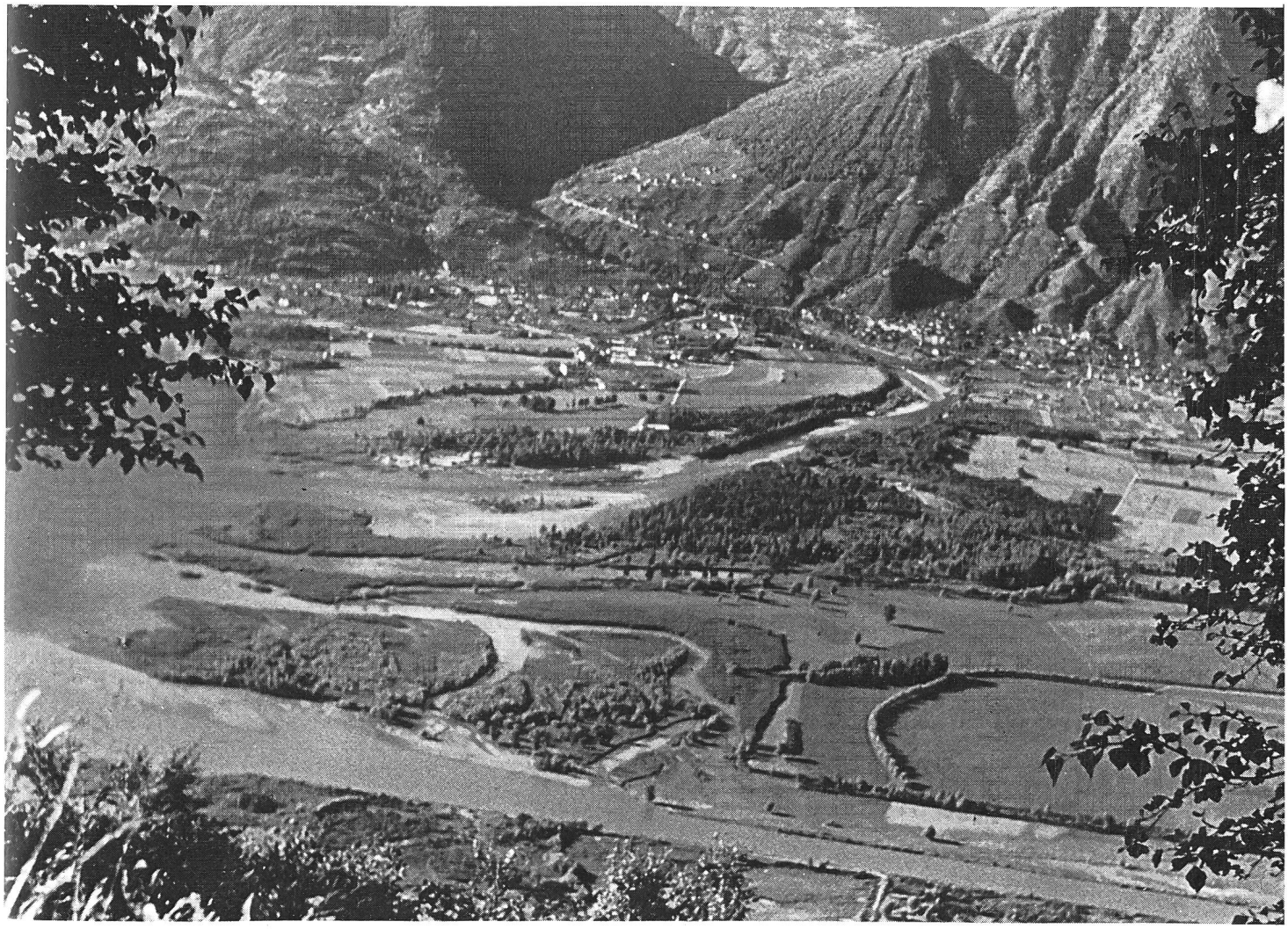


Foto: M. Schwarz/Lega svizzera per la protezione della natura

Il paesaggio naturale con la foce del Ticino e della Verzasca come'era nel 1952, prima che il turismo invadesse il sud della Svizzera.

28 milioni per Tenero

Il Consiglio federale ha approvato il mese scorso una serie di crediti, in totale 347 milioni di franchi, per costruzioni militari. Nel «pacchetto» è compreso un credito di 28 milioni di franchi, destinato all'ampliamento del Centro sportivo della gioventù a Tenero. Tre quarti dell'importo saranno impiegati per le costruzioni e la sistemazione del terreno situato sulle sponde del Verbano; il rimanente per l'acquisto del fondo stesso, attualmente di proprietà del Dono nazionale e messo a disposizione dalla fondazione alla gioventù sportiva svizzera. Il centro è attivo dal 1962.

Con questo credito, dunque, Tenero avrà un centro sportivo ancor più importante. È prevista la realizzazione di numerosi impianti sportivi: una palestra tripla, una piscina all'aperto per l'insegnamento del nuoto e per i tuffi, piste d'atletica, campi sportivi a fondo erboso (ma alcuni realizzati con prodotti sintetici), una pista finlandese e altre strutture: il tutto inserito in una superficie di 181 mila metri quadrati. Si tratta della prima tappa dei lavori, che si inizieranno nel corso del 1980 e dovrebbero concludersi in due anni.

La realizzazione di una piscina coperta con sauna, di una pista atletica regolamentare (anulare) di 400 metri, di rimesse per imbarcazioni di canottieri e canoisti e di edifici con alloggi per 240 persone (completi di mensa, sale di teoria, pronto soccorso, magazzini e altri servizi) fa parte del programma di lavoro della seconda tappa. Dopo l'ampliamento, il centro potrà così accogliere oltre 10 mila giovani – attualmente ogni anno, da marzo a ottobre, sono 7 mila i partecipanti ai 170 corsi che vi si svolgono – e sarà aperto durante tutto l'anno. La Scuola federale di ginnastica e sport, in vista di questi sviluppi, ha già assicurato la disponibilità delle strutture alle associazioni locali e cantonali. Il credito dovrà essere approvato alle Camere.